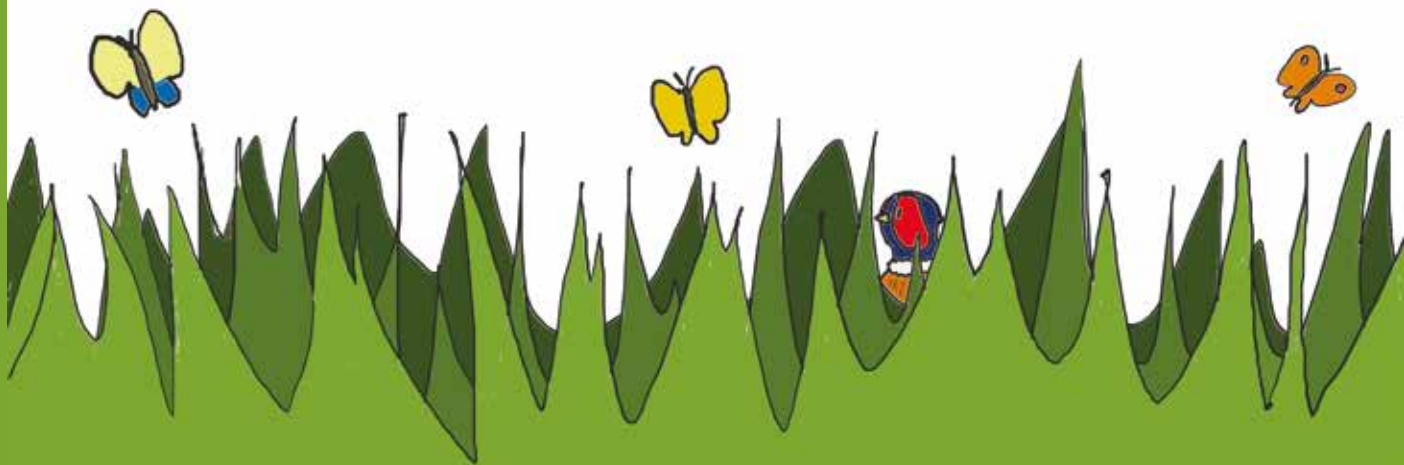


Nuovi orizzonti per Faggy al Bosco delle Querce!



**Nuovi orizzonti per Faggy
al Bosco delle Querce!**

Allarme! Tragedia! Disgrazia! Aiuto!!!!!! Tania, Billo, Rino!
Correte! Correte subito!!!!!! È finita. Non ci posso credere!
Avevamo trovato finalmente una casa tutta nostra
e invece, in un attimo, è tutto finito.

Eccoci, eccoci! Faggy perché urli così? È finita? Cosa è finita??

Come cosa finisce? Non avete visto niente nel NOSTRO
Bosco delle Querce? La rete, la rete di recinzione che
salvava la NOSTRA area naturalistica da tutto il
resto non esiste più. Ahh che
tragedia, che disgrazia.

Vi ricordate come
stavamo bene lì
dentro? Al chiuso.

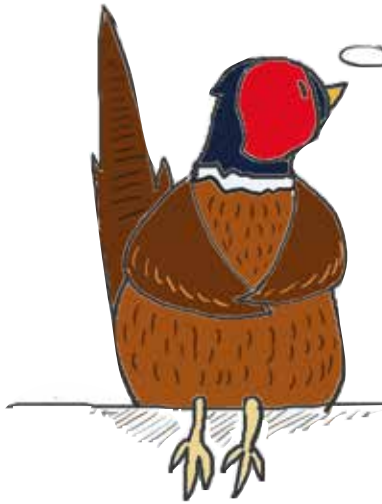


C'era persino il filo spinato per proteggerci con i cartelli di "divieto di accesso". Proibito. Vietato. State alla larga! E noi eravamo tranquilli, pacifici.

Di giorno e di notte. E senza nessun essere umano a rompere!

È vero, qualche volta entravano ma erano sempre ben controllati e in fila. Per due o per tre non era importante ma rigorosamente in fila. In ordine! Noi ci nascondevamo e quando finalmente i bipedi - sì, insomma gli esseri umani a due zampe - uscivano - Tlong! Tlong! - chiusi i cancelli, grazie e a non rivederci! E l'area ritornava a essere tutta per noi.

Che serate romantiche con la mia fidanzata Feggy. Quanti sogni davanti al laghetto al chiaro di luna! Già programmavamo il nostro futuro. Per sempre insieme al Bosco delle Querce. E adesso è tutto finito!

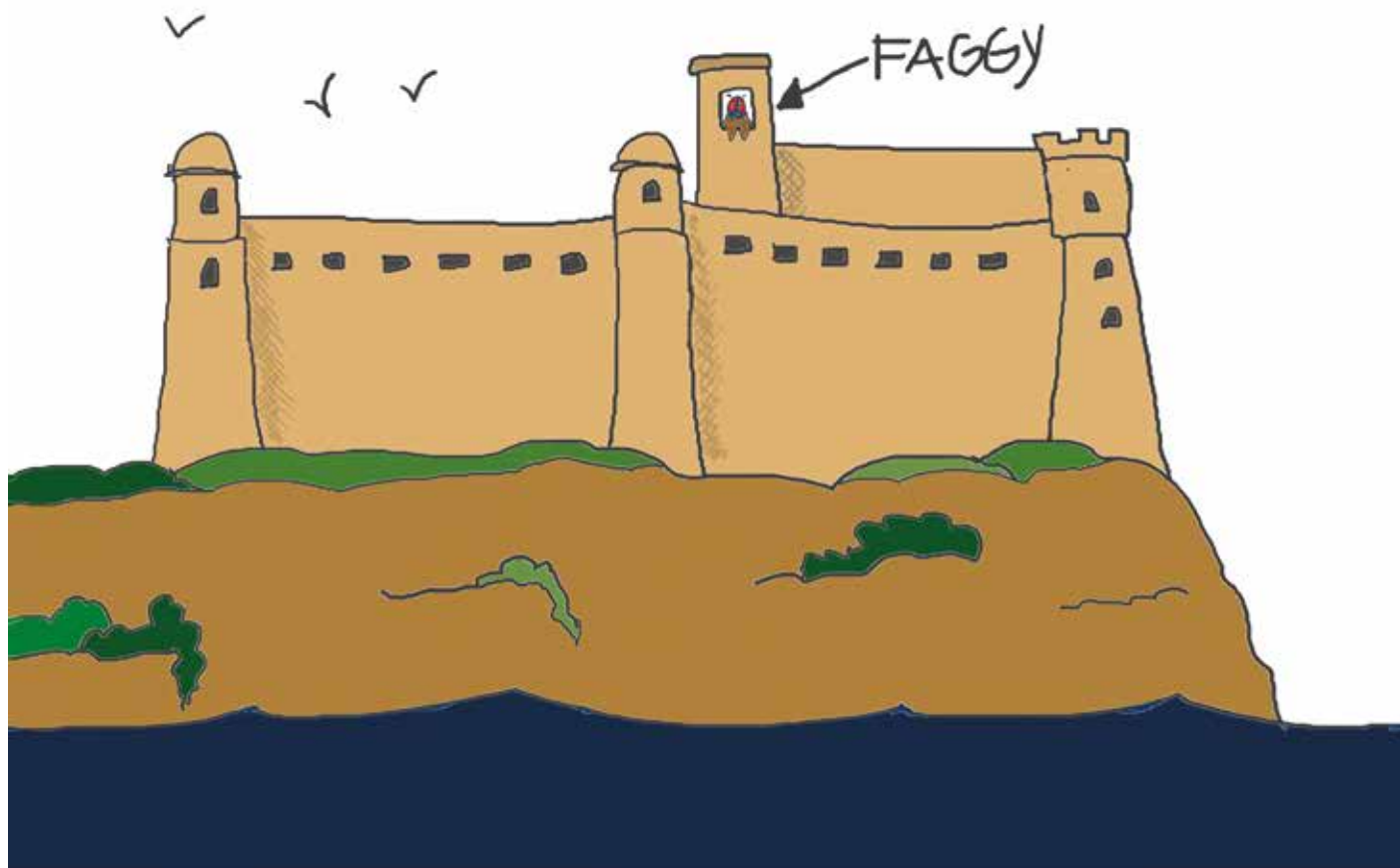


Ahh che tragedia, che disgrazia.

Cari miei amici animali non ci resta che prendere le nostre cose ed andarcene.

Addio, addio amato Bosco delle Querce. I nostri piccoli cuori sono tristi oggi. Chiamate tutti gli altri e preparatevi. Sarà l'ultima notte al parco. Domani si parte alla ricerca di un altro luogo che potrà ospitarci. Andremo e non torneremo mai più.

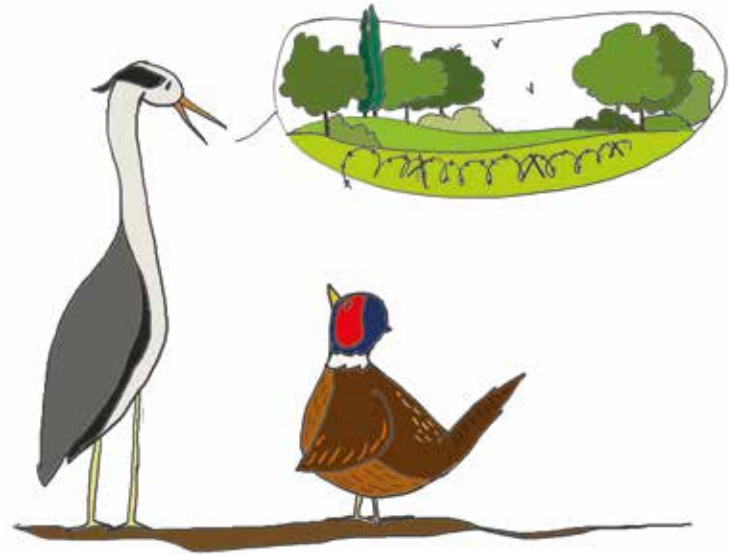
Se saremo fortunati riusciremo ad arrivare fino a Gaeta dove mi dicono ci sia una fortezza, sì insomma una specie di castello e



ritorneremo a vivere tranquilli. E felici. Rinchiusi e felici.
Addio, addio amato Bosco delle Querce. Ahh che tragedia, che disgrazia...

Per mille funghi porcini Faggy, come la fai tragica. Perché dovremmo andarcene secondo te? È vero non c'è più la recinzione ma l'area naturalistica resterà sempre per noi.

Qui non taglieranno l'erba e nemmeno le piante (se non quelle pericolose). E gli umani potranno entrare soltanto per passeggiare nei sentieri o per godere della bellezza del lago

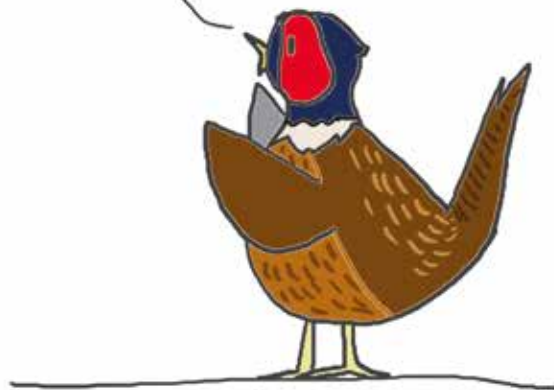
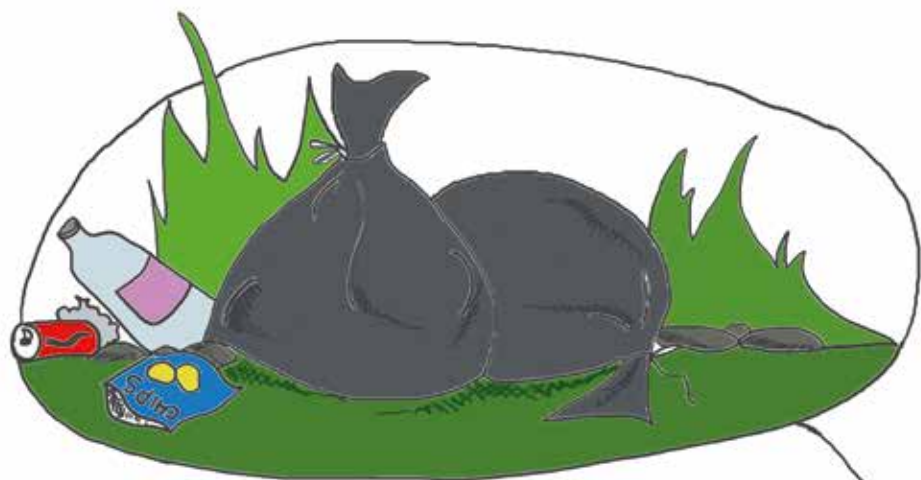


solo osservandolo dall'alto. Nulla cambierà. E poi, non è bello un parco senza reti? Senza barriere? E, soprattutto, senza il filo spinato così pericoloso per tutti!

La fai facile tu Rino. Sei un Airone e quindi puoi volare con tutti i tuoi amici uccelli. A voi cosa interessa dei lavori di trasformazione del parco. Senza problemi potete andare dove volete.

Ma pensa a noi! Qui e proprio nell'area naturalistica, ormai senza alcuna protezione, arriveranno cacciatori da tutte le parti, pronti a cercarmi per fare il "fagiano arrosto con patatine"... quale triste destino su un piatto mi aspetta se resto...!

O famiglie con bambini e bambine con i loro GIGANTESCHI tavoli da pic nic. E bottiglie di plastica! E cartacce unte che contenevano panini pieni di qualsiasi intruglio cibesco.



Tutto pronto per essere abbandonato!

E i sentieri? Piste da corsa per i ciclisti della domenica super attrezzati e pronti a viaggiare a velocità folle urlando “largo, largo”! Ahh povere amiche lumache... al solo pensiero della brutta fine che faranno mi viene da piangere...

E so già come andrà a finire poi... altro che “area naturalistica per tutelare la biodiversità (traduzione di “biodiversità”: insieme di tutti gli organismi viventi nella loro diversità)”.

Una volta scoperta questa parte di parco tutti chiederanno più prati tagliati e meno alberi perché, diranno, “*Abbasso la natura e viva i pic nic!*” e Zac! Tagli su tagli e prati come se fossimo al torneo di tennis di Wimbledon (per i non amanti dello Sport, Wimbledon si trova a Londra, in Inghilterra)! Altezza 0,5 centimetri per 365 giorni all’anno!

Agli esseri viventi che camminano vestiti su due zampe non piace l'erba alta. I rovi. I rami. Le foglie che cadono (a qualcuno addirittura neppure le foglie rimaste appese agli alberi!). Tutto ciò che è diverso li spaventa. Sono terrorizzati dall'imprevisto.

E se qualcuno si fa male? Al parco, tutto deve essere perfetto. Sempre!

Che poi non li hai mai visti come vanno in giro? Sembrano dei robot attaccati 24 ore al giorno ai loro supermega telefonini. Vengono al Bosco e invece di godere della bellezza della natura guardano lo schermo! Chissà cosa ci sarà lì dentro!

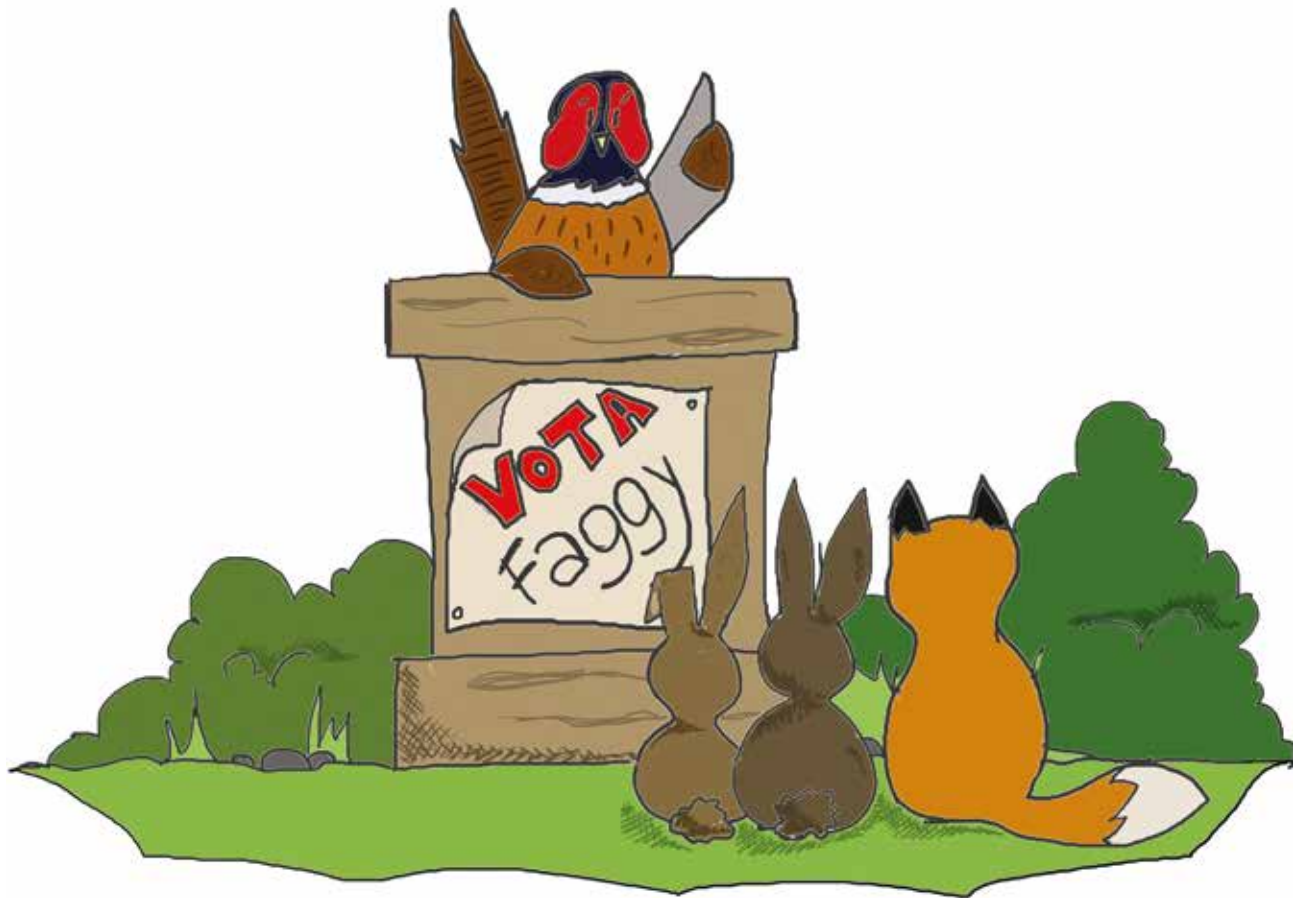
E vanno sempre di corsa! Verso dove?

A parte che in qualità di fagiano sei un uccello anche tu Faggy

ma mi sembri un po' pessimista sul futuro del parco e non hai molta fiducia negli esseri umani...

Certo che so volare, ma penso anche a chi non può farlo! Ti ricordo, caro il mio ottimista Rino l'Airone Cinerino, che Tania è una volpe! Cosa facciamo? La lasciamo qui in balia di orde di “due piedi vestiti”? Prima con l'area naturalistica chiusa poteva sentirsi al sicuro. E ora? Anche volendo dove potrebbe andare da sola? Non so se te ne sei accorto ma qui a fianco c'è una strada piena di macchine che sfrecciano a tutta velocità e che gli umani vogliono fare ancora più grande. L'ho letto sul giornale, il “Faggy Quotidiano”.

E Billo? Ah già, “coniglio alle verdure” è un piatto buonissimo, direbbero sempre i “due piedi vestiti”! Billo sei pronto per farti



cucinare? Io mi sento responsabile per questa Comunità. Sono il loro rappresentante, alle ultime elezioni del Bosco sono stato il più votato con il mio slogan: “Se al Bosco delle Querce sano e salvo vuoi restare solo Faggy devi votare!”. Non posso lasciarli soli.

Lo sai qual è il tuo problema Faggy? Da quando sei scappato dalla gabbia dei cacciatori e hai trovato casa qui al Bosco delle Querce non ti sei più spostato e il tuo mondo è diventato solo il parco. Bene e male caro il mio fagiano. Bene perché il parco è un luogo magico, unico in tutto l'Universo. Male perché non muovendoti non hai mai il piacere di incontrare chi vive fuori dai confini. Conoscerne le storie. Imparare.

Lo sai che ogni essere vivente a due, tre o quattro zampe ha qualcosa da raccontare? Da insegnare. Vedi, hai ragione quando

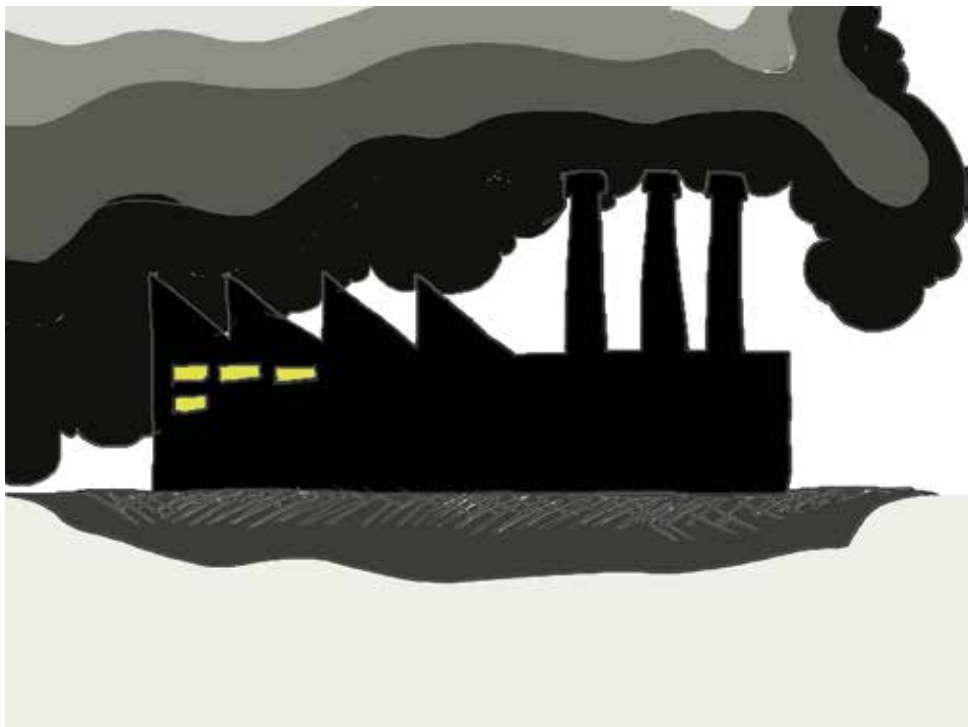
hai paura degli esseri umani, se si impegnano sono capaci di fare danni giganteschi...

... direi megadisastri caro il mio Rino.

I cartelli che raccontano la storia del Bosco parlano chiaro!

Li hai mai letti? Qui prima c'erano case, le persone ci

abitavano, si coltivava la terra, c'erano le mucche - muuuu!, -, e poi sempre grazie ai "due piedi in piedi" (e non mi riferisco alle



nostre sorelle scimmie che qui non ci sono ma che ho visto in un documentario su “Faggy Channel”) e alla loro stupidità tutto è stato inquinato, sporcato. Nube tossica! Via! Troppo pericoloso viverci! Distruggere tutto! Lo sai che i capi della fabbrica dove tutto è iniziato sapevano i rischi che correvano e non hanno fatto nulla per evitarli? Anzi una cosa l’hanno fatta: hanno detto che non era colpa loro! E che non era niente di grave! “Niente di grave”, proprio così hanno detto! Scusa, perché mi dovrei fidare?

Perché, Faggy, altre persone dopo sono riuscite a costruire il Bosco dove noi adesso, felici, abitiamo! È sempre scritto nei cartelli! Io, proprio perché a differenza di te amo viaggiare e imparare, osservo anche gli umani e ne vedo di due categorie: civili ed incivili. Gli incivili sono quelli che hanno fatto il disastro tanti e tanti anni fa (nel calendario umano era il 1976). Sono quelli



che pensano che lasciare i rifiuti in giro al parco sia giusto. Che credono di poter fare ciò che vogliono senza rispettare niente e nessuno. Rompono le panchine e guai a dire loro qualcosa! Quelli che hanno la pazza idea di costruire una mega autostrada entrando anche nel parco, stando sempre a quanto riferisce proprio il “Faggy Quotidiano”! Questa categoria di “due zampe vestiti” sono gli “incivili”. E poi, invece, ci sono i “civili” - e credimi amico fagiano, sono la maggioranza - che rispettano le regole. Si informano. Leggono. Se trovano un rifiuto per terra lo raccolgono. Vivono il Bosco delle Querce con lentezza. Dolcemente. Pensano che sia inutile costruire la mega autostrada. I “civili” sono proprio quelli che tanti anni fa hanno voluto il Bosco. Le bimbe e i bimbi che ogni anno vengono qui a giocare raccogliendo i rifiuti e rispettando tutto quello che c’è nel parco! Di loro noi animali non

dobbiamo avere paura perché sono i nostri amici e le nostre amiche. Non hai visto poi che cosa hanno fatto gli uomini che hanno tolto la rete? Su alcune piante ormai morte hanno fatto dei bellissimi disegni che ci rappresentano. C'è pure il trono dedicato a te che un tempo, prima delle elezioni, ti definivi "il re"! Quindi, caro il mio fagiano, non tutti i "due zampe vestiti", come li chiami tu, sono brutti, sporchi e cattivi e poi un po' di ottimismo! Proprio la Storia del parco ci dovrebbe far ben sperare, non credi?





E no caro Rino! Tu vuoi convincermi che senza la rete, senza il filo spinato, tutto resterà come prima, ma cosa credi che anch'io non capisca l'umano? Dopo tutti questi anni qui sono in grado di comprendere la loro lingua e li sento sai quando si lamentano dei rami dicendo che sono pericolosi, dell'erba alta, delle buche! Figurati, nel momento in cui entreranno nell'area naturalistica e la vedranno così "sporca" ai loro miopi occhi (traduzione: è miope chi vede male da lontano). E diranno: "Come è brutto il Bosco delle Querce!". Tagliare, tagliare, tagliare! Zac Zac! È pericoloso! La natura è pericolosa! E magari poi uscendo dal parco ritorneranno a casa guidando la loro mega automobile parlando contemporaneamente al telefono o scrivendo messaggini!

(Questo, cari bimbi e bimbe - e anche adulti! - che state leggendo, è molto più pericoloso di un ramo basso di un albero....ditelo ai

vostri genitori!!!!... Gli adulti dovrebbero già saperlo ma, come si dice in questi casi?, ripetere giova!).

Purtroppo Faggy c'è anche la categoria degli “ignoranti”, persone che ignorano e non sanno cosa significhi la parola “biodiversità”, dove ogni singolo elemento che sia animale o vegetale è fondamentale per la Vita di tutti gli esseri viventi con o senza zampe. Quello che si chiama “sottobosco”, i rami secchi, i rovi, l'erba alta che è la casa delle nostre amiche farfalle! Anche per chi “ignora” è stata aperta l'area naturalistica. Così tutti potranno vedere la bellezza del parco, il luogo dove tutti si possono incontrare nel rispetto della diversità di ognuno. Compresa la nostra!

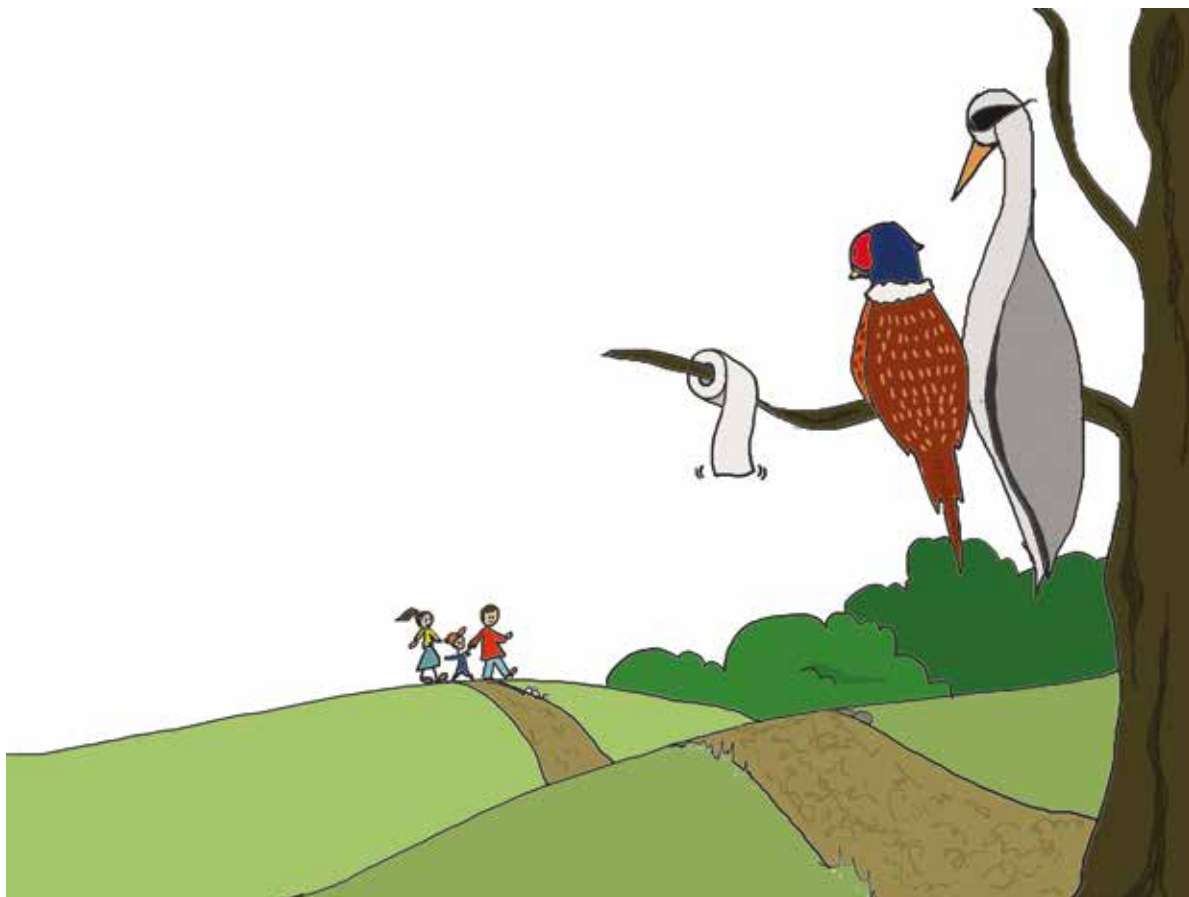


E se qualcuno dovesse comportarsi male?

Allora Faggy useremo la nostra arma migliore! E sarà soprattutto un compito nostro visto che possiamo volare.

E tu da quando sei arrivato qua ormai hai imparato più che bene! Ci organizzeremo. Ci alzeremo in volo e poi giù in picchiata con tanta e tanta cacca (si può dire?) in testa a chi non rispetta le regole! E anche a chi non si informa!

Perché al parco non vogliamo ignoranti! E devono stare attenti gli incivili, i maleducati, gli ignoranti ecc. ecc. perché noi in quanto a cacca (si può dire?) ne abbiamo in abbondanza e non sbagliamo quasi mai la mira!



Consiglio di Amministrazione della Fondazione Lombardia per l'Ambiente

Presidente: Matteo Fumagalli

Vicepresidente: Gabriele Lanzani

Consiglieri: Paolo Butti (Sindaco pro-tempore del Comune di Seveso), Roberto Zoboli (Università Cattolica del Sacro Cuore), Fabio Ruggè (Rettore dell'Università degli Studi di Pavia)

Direttore: Fabrizio Piccarolo

Responsabili di progetto:

Massimiliano Fratter - Comune di Seveso, Direttore del Parco Naturale del Bosco delle Querce

Raffaella Mariani - Comune di Seveso

Riccardo Falco - Fondazione Lombardia per l'Ambiente

Testo: testo originale di Massimiliano Fratter, consulenza e lettura critica di Raffaella Mariani, Riccardo Falco e Valentina Bergero

Progettazione grafica e impaginazione: Tania Feltrin - Fondazione Lombardia per l'Ambiente

Disegni: Anna Crimella

Stampa: finito di stampare nel mese di giugno 2015 presso Tipografia Rusconi snc di De Nardi, Meda

Per la citazione di questo volume si raccomanda la seguente dizione:

Fratter M., 2015. *Nuovi orizzonti per Faggy al Bosco delle Querce!* Comune di Seveso e Fondazione Lombardia per l'Ambiente.

© 2015 Fondazione Lombardia per l'Ambiente

Proprietà letteraria riservata

Nessuna parte di questo volume può essere riprodotta o utilizzata sotto nessuna forma, senza permesso scritto, tranne che per brevi passaggi in sede di recensione e comunque citando la fonte.

ISBN 978-88-8134-121-4

COPIA NON COMMERCIBILE E IN DISTRIBUZIONE GRATUITA

